



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 67 Del 23-11-2017

Oggetto: Esame ed approvazione del Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventitre del mese di novembre alle ore 10:30 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	A	PRESTIANNI ANGELICA	A
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	A
PAGANO GIUSEPPA	P	DI FRANCESCO ERNESTO	P
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	A	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P

Presenti n. 15 Assenti n. 5.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. BARTORILLA GIUSEPPE

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente introduce il I punto all'O.d.g. avente ad oggetto: “**Esame ed approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016**”.

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto;

Il Presidente dà la parola al Ragioniere generale, Benvegna

Il Ragioniere generale: “Come ogni anno ci troviamo qua ad approvare un documento importante che mette in evidenza tutta l’attività gestionale che è stata fatta durante il corso di un anno. Il rendiconto è formato da 3 documenti: il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio. Il conto del bilancio mette in evidenza l’attività gestionale di un Ente, infatti è formato da due parti. Una parte è l’entrata, dove vengono individuate le risorse utilizzate nella parte spesa quindi nei programmi stabiliti dall’Amministrazione. In questi programmi vengono fissati determinati obiettivi da raggiungere durante il corso dell’anno. Il conto del bilancio, come avete visto in tutti gli allegati trasmessi ai Consiglieri, è il documento più importante dove viene messa la sintesi di tutti i risultati avuti nel corso dell’anno..., è il prospetto dimostrativo del risultato d’Amministrazione..., dove viene messo in evidenza il fondo cassa iniziale, tutte le riscossioni ed i pagamenti avuti durante il corso dell’anno..., e quindi mette in evidenza il fondo cassa finale. Noi abbiamo chiuso con un fondo cassa di 2 milioni 170 mila euro circa. Da questo documento si vede anche l’ammontare dei residui attivi che vengono riportati nell’anno; vengono messi in evidenza i residui passivi che vengono riportati negli anni successivi, e da qui si vede un risultato d’Amministrazione finale pari a 8 milioni 450 mila euro circa. Con l’applicazione della nuova contabilità..., questo fondo non è un vero e proprio avanzo di Amministrazione che si può utilizzare durante il corso dell’anno perché siamo obbligati a determinare dei fondi particolari stabiliti dalla nuova normativa..., l’ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità che in questo Comune ammonta a 6 milioni 588 mila circa. Viene determinato, come obbligo, anche un fondo rischi che in questo Comune porta un ammontare di 127 mila euro circa...; e poi, altri fondi obbligatori per legge..., ad esempio il fondo indennità mandato del Sindaco, gli importi relativi all’avvocatura comunale ed altre piccole cose..., tipo i rinnovi contrattuali che anche questo costituisce un fondo obbligatorio, da costituire durante il corso dell’anno. Tutti questi importi costituiscono la parte accantonata di questo fondo. Dopodiché, abbiamo anche la parte vincolata. La maggior parte dei fondi inseriti nella parte vincolata è rappresentata da spese obbligatorie di utilizzare in conto capitale, cioè investimenti, e sono quasi 1 milione 250 mila euro circa. Poi possono esserci altri piccoli accantonamenti, tipo le economie che si sono realizzate nei vari progetti durante il corso dell’anno, riferite sempre a spese in conto capitale, ma sempre inserite in questa parte accantonata. La parte accantonata quindi ammonta a 1 milione 277 mila euro. Poi, abbiamo altri fondi accantonati per investimenti, pari 355 mila euro. Quindi, abbiamo chiuso con un avanzo libero pari a 40 mila euro 255,54. Durante il corso della gestione noi siamo stati obbligati a rispettare molti paletti stabiliti dalla norma. Infatti questo Comune ha rispettato il paletto della tempestività dei pagamenti, ha rispettato il paletto della deficitarietà..., e questo Comune non è un Comune deficitario. Su 10 paletti solo uno non è stato rispettato..., quello dell’approvazione dei Debiti Fuori Bilancio che ogni anno siamo obbligati a fare. Noi non siamo andati in anticipazione di cassa, tanto è vero che abbiamo rispettato il paletto della tempestività dei pagamenti. I pagamenti non sono stati bloccati. Poi, un altro paletto importante da rispettare è quello del nuovo Patto di stabilità..., e noi fortunatamente siamo riusciti a rispettarlo. Oltre al conto del bilancio abbiamo il conto economico che mette in evidenza tutti i costi e i ricavi che si sono avuti durante il



COMUNE DI BRONTE

corso dell'anno, applicando la normativa privata. Attraverso questo conto si evidenzia il risultato economico di esercizio che può essere positivo o negativo. Il nostro è negativo, pari 440 mila euro..., di cui però..., siccome la norma ci consente di potere utilizzare le riserve individuate dalla normativa..., è stato coperto per 349 mila euro utilizzando le riserve e per 90 mila euro..., questo importo viene rinviato all'anno successivo o agli esercizi futuri. Il conto del patrimonio, invece, che è un documento molto laborioso, anche perché in questo tipo di attività è stata applicata la rilevazione di tutti i movimenti contabili che si sono verificati nell'anno. È stato applicato il metodo della partita doppi, così come dice la nuova normativa..., e da questo documento si evidenzia il patrimonio netto che nel nostro Comune ammonta a 53 milioni di euro 446 mila circa. Ho fatto la sintesi delle parti finali di quello che è successo nell'anno. Resto a vostra disposizione.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo

Il Consigliere Di Mulo: “Vorrei porgere una domanda al ragioniere Benvegna; sbirciando il previsionale 2016 e il consuntivo che stiamo andando ad approvare, ho verificato delle differenze sostanziali..., in particolare sui residui attivi, però ci sono altre cose da evidenziare. Gentilmente potrebbe dire in sintesi quali sono le differenze tra il previsionale, che era stato approvato, ed il consuntivo che stiamo per andare ad approvare?”

Il Ragioniere generale: “In particolare cosa ha notato? In generale per quanto riguarda i residui? (voce fuori microfono)”

Il Consigliere Di Mulo: “In particolare i residui, ma in ogni caso vorrei fatto uno specchietto generale..., la differenza fra il previsione approvato e il consuntivo che stiamo andando ad approvare.”

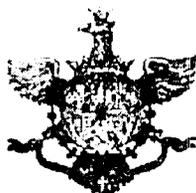
Il ragioniere generale: “Allora, il preventivo contiene due colonne...,

Il Consigliere Liuzzo: “ Ne avevamo parlato di questa domanda..., alla luce del preventivo 2016 che è stato approvato il 29 dicembre..., che era sostanzialmente un rendiconto consuntivo 2016..., quali sono le rettifiche di fine anno che sono state apportate..., ma proprio per la contingenza che quel bilancio previsionale 2016 è stato approvato alla fine dell'anno ed è la cartina di tornasole del rendiconto che andiamo oggi a discutere..., se c'è qualche differenza.”

Il Ragioniere generale: “L'attività gestionale viene continuata durante il corso dell'anno, così come dice la normativa. Quindi, gli accertamenti riferiti all'entrata e ai pagamenti..., si fanno lo stesso, dall'1.1 al 31 dicembre; anche se il bilancio è stato approvato il 27, l'attività gestionale è stata fatta comunque. La prima differenza è questa. Cosa avete notato?”

Il Consigliere Di Mulo: “Allora, la domanda è molto semplice..., capisco la difficoltà a rispondere. Se noi approviamo un bilancio di previsione il 29 dicembre, automaticamente rispecchia già quello che è il corso dell'anno. Come mai oggi,, su quello che stiamo andando a trattare, che è il consuntivo di quell'anno, che noi abbiamo approvato il 29 dicembre, oggi ci sono diverse sostanziali in merito al bilancio che stiamo andando ad approvare oggi? Questo è l'interrogativo! Seconda cosa; come mai questa enorme differenza nei residui attivi proposti all'interno del bilancio previsionale, approvato il 29 dicembre, con il bilancio consuntivo che andiamo ad approvare oggi? Le domande sono chiare..., se poi ci sono difficoltà a rispondere sono altre cose.”

Il Ragioniere generale: “Allora, bisogna mettere a confronto tutti i numeri per dare una risposta ben precisa. Però c'è un allegato particolare..., anzianità dei residui, una pagina che si trova nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, a pagina 25, dove mette in evidenza tutti i residui. Quindi, non capisco quello che mi viene detto in questo senso. L'ammontare dei residui riportati in bilancio, che è una colonna ben precisa, non sono altri che, parlando di bilancio di previsione, i residui 2015 e retro; la



COMUNE DI BRONTE

parte della competenza viene sviluppata durante la gestione dell'anno. Quindi, vorrei capire quali differenze notate voi rispetto al previsionale e rispetto al consuntivo. Vorrei capire qualcosa in più perché la parte residui 2015 e retro è pari a quella del previsionale, perché noi avendo fatto il riaccertamento ordinario il 6 aprile del 2016, nel bilancio previsionale sono stati riportati l'ammontare dei residui così come risultano al 31.12.2015. La parte dove voi mi dite che ci sono delle differenze, potrebbe essere la competenza. Ma vorrei capire con precisione cosa avete visto..., altrimenti come vi do una risposta?"

Il Consigliere Di Mulo: "Parliamo di residui attivi. Quanto era previsto in bilancio di previsione approvato il 29 dicembre 2016?"

Il Ragioniere generale: "La previsione è una cosa, il consuntivo è un'altra cosa."

Il Consigliere Di Mulo: "Bene. Mi dice la differenza..., quello che c'era nel previsionale e quello che c'è nel consuntivo."

Il Ragioniere generale: "I residui che noi abbiamo nell'anno 2016, e si vedono a pag. 25 della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, che è stata riportata in questa tabella l'anzianità dei residui, noi abbiamo un ammontare del titolo I pari a 2 milioni 654 mila euro; nel titolo II abbiamo l'ammontare dei trasferimenti dello Stato - Regione e Provincia, pari ad 1 milione 933 mila euro; nel titolo III abbiamo tutte le entrate riferite ai ruoli, canoni acqua, tutti i servizi che vengono gestiti dall'Ente, e sono 2 milioni 026 mila euro; poi abbiamo il titolo IV... (voce fuori microfono) sono riportati in questo modello che fa parte del rendiconto. Quindi, in particolare mi dovete dire cosa non vi quadra rivedendo il bilancio. (voce fuori microfono)."

Il Consigliere Di Mulo: "Allora, parliamo di ingressi dei tributi, del titolo I e III, la differenza che c'è tra il preventivo e il consuntivo."

Il Ragioniere generale: "nel titolo I noi abbiamo recupero evasione IMU, Tarsu, Tari...; ci sono ad esempio due ruoli definiti al 31 dicembre. Se il collega me li comunica al 31 dicembre..., è logico che nel bilancio possono anche non esserci perché due giorni ..., anzi forse di più perché noi abbiamo l'obbligo di trasmettere il bilancio... (voce fuori microfono) ma se non capisco cosa mi chiedete... (voce fuori microfono) allora, potrebbe essere anche questo..., perché due ruoli riferiti all'IMU e alla Tarsu possono essere diversi rispetto al previsionale. Poi, nel titolo III cosa troviamo? Anche l'approvazione di altri ruoli quali i proventi dell'acquedotto. L'acquedotto, l'ammontare del ruolo è stato definito il 31 dicembre. Al 31 dicembre..., se l'Amministrazione ha previsto per ipotesi 100 mila euro, e poi il ruolo risulta 200 mila euro..., viene riportato nel rendiconto 200 mila euro. Riporto 200 mila euro perché chi mi fa un'approvazione del ruolo, deve sviluppare un atto amministrativo, ossia una determina. Quindi, l'ufficio contabile è obbligato a rispettare ciò che viene portato nella determina effettuata dal capo area cui appartiene quel determinato servizio. Le uniche differenze possono essere solo queste. (voce fuori microfono)."

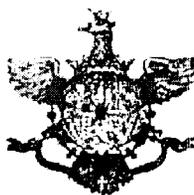
Il Consigliere Di Mulo: "E a lei sembra una cosa normale che si approva il bilancio il 29 dicembre e poi due giorni dopo arrivano i conteggi? C'è qualcosa che non mi torna."

Il Ragioniere generale: "A me succede spesso..., la maggior parte di alcune attività vengono sviluppate alla fine dell'anno. (voce fuori microfono)."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: "Ricollegandomi a quello che ha appena detto il collega Di Mulo, un'eventuale indicazione di residui più bassi rispetto al consuntivo del 31 dicembre autorizza una maggiore spesa."

Il Ragioniere generale: "Certo, ma non c'è stata una maggiore spesa al 31 dicembre..."



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Liuzzo: “Al 28...; se io al 29 scrivo X residui attivi, autorizzo la spesa per quel totale di residui attivi..., ma se due giorni dopo i residui attivi sono di più. 2 giorni prima ho autorizzato una spesa superiore rispetto ai residui attivi di due giorni dopo.... o mi sbaglio?”

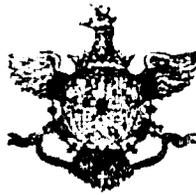
Il Ragioniere generale: “Anche se è stato approvato il 31 dicembre l’ammontare del ruolo, vi faccio notare che abbiamo noi un obbligo..., l’Ente ha l’obbligo di determinare il fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre viene determinato sull’ammontare del residuo. Quindi, nel momento in cui, per esempio, hanno approvato un ruolo di 2 milioni di euro, noi siamo obbligati a calcolare una percentuale sempre su 2 milioni di euro..., non su una piccola parte. Quindi, non viene autorizzata una spesa in più. Viene accantonato un importo in più..., perché una spesa che viene fatta al 31 dicembre, oggi in base alla nuova contabilità non può essere portata ai residui se non viene definito il creditore..., né ai residui né nel fondo. Quindi, è impossibile che è stata fatta una spesa in più riferita all’argomento di cui mi state dicendo.... perché tutto il resto va in economia al 31 dicembre..., se non c’è il creditore definito. E non può andare nemmeno nel fondo pluriennale vincolato che ci permette di trasferire residui attivi o passivi negli anni successivi.”

Il Presidente dà la parola al dr. Caraci

Il dr. Caraci: “Io volevo dire che praticamente il confronto va sempre fatto fra documenti che sono omogenei, analoghi. Cioè, per quanto riguarda la gestione dei residui è chiaro che il bilancio di previsione non dice nulla. La situazione dei residui al 31 dicembre 2016 va confrontata con quella che era la situazione dei residui al 31 dicembre 2015, figlia del conto consuntivo approvato e relativo al 2015. poi, ci possono essere le variazioni in più o in meno perché ciascuno di noi siamo chiamati, prima dell’approvazione del rendiconto, a fare la revisione straordinaria dei residui a cui si aggiunge anche il discorso della competenza. Il bilancio di previsione esprime solo la situazione della competenza; un bilancio con le sue previsione in entrata ed in uscita.... e alla fine dell’anno vengono messi in evidenza i numeri, figli degli accadimenti di gestione che hanno riguardato la competenza 2016. Si tratta di due documenti che non sono omogenei..., il conto consuntivo con il bilancio di previsione.”

Il Consigliere Di Mulo: “Dr. Caraci lei ha ragione..., io condivido in pieno quello che dice lei, però io questo discorso io lo posso accettare se un previsionale viene approvato a marzo, ad aprile..., ma non il 29 dicembre queste enormi differenze..., di un residuo attivo che passa da 8 milioni a 10 milioni e mezzo. Queste sono le differenze..., poi per il resto..., tanto in ogni caso io già preannuncio il mio voto..., perché siccome io non devo salvare nessuna poltrona, non devo salvare nulla perché non ho interesse a sedermi obbligatoriamente in Consiglio Comunale, io questo bilancio lo voterò contro..., lo dico anticipatamente a scanso di equivoci. Quindi, girare la frittata porta sempre là..., io questo discorso lo posso accettare, e condivido, anzi vi ringrazio sempre per i vostri interventi, rag. Benvegna e dr. Caraci, però io questi discorsi li posso accettare quando un bilancio di previsione viene approvato all’inizio dell’anno e non al 29 dicembre..., e poi il 31 dicembre mi ritrovo somme di differenza enormi. Il mio amico Salvino Luca, siccome si occupa di altre cose e il bilancio non gli interessa..., ha piani più alti, naviga in piani più alti, quindi logicamente si sente confuso quando uno parla di qualcosa un po’ più seria. (voce fuori microfono).”

Il dr. Caraci: “A conferma di quello che dice lei..., il discorso che il bilancio di previsione viene approvato il 29 dicembre, le differenze..., al 31 dicembre si rilevano le differenze fra le previsioni in conto competenza del bilancio 2016 e quelli che sono stati gli accertamenti in entrata e gli impegni in uscita..., sempre in conto competenza. Questa è la differenza che si può rilevare fra bilancio preventivo



COMUNE DI BRONTE

2016 e conto consuntivo 2016 in conto competenze. Ripeto, la gestione dei residui non è figlia del bilancio di previsione 2016, ma è figlia del raffronto fra la situazione dei residui al 31 dicembre 2015 e la situazione dei residui 31 dicembre 2016 aggiornata dai residui provenienti dalla gestione 2016 in conto competenza. Cioè, sono due canali distinti e separati. Il bilancio 2016 di previsione..., esprime..., sono un attività di competenza, previsioni in entrata e in uscita, gli impegni in uscita e gli accertamenti in entrata..., le riscossioni e compagnia bella.”

Il Presidente dà la parola all'Assessore Messina

L'Assessore Messina: “sto chiedendo la parola perché voglio fare l'intervento politico su questa cosa. Io sono fra quelli che ha chiesto delle delucidazioni nel precedente Consiglio e volevo un colloquio con i Revisori..., e c'è stato; io ho partecipato alla riunione della Commissione ed ho avuto modo di chiedere anche alla Ragioniera, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti alcune mie titubanze iniziali. Sono state chiarite e volevo proprio precisare questo..., perché nei 2 milioni 654 mila euro che il Consigliere Di Mulo legge nel titolo I come incremento di residui attivi, ci stanno proprio quelle scelte che lui non ha avuto manco lontanamente idea di opporsi; perché faceva una vena polemica sull'IMU..., e mentre c'è stato qualcuno, cioè chi vi parla, che ha avuto l'onestà intellettuale all'epoca di dire “è un problema” che cercheremo di risolvere Assessore, ci mancherebbe altro..., però è un problema creato principalmente da lei e da qualche suo Consigliere di allora al bilancio. Volevo capire questo dottoressa..., lei poco fa mi diceva che gli accantonamenti sono circa 6 milioni di euro. Se non ho capito male, ed il mio convincimento me lo sono formato quel giorno in Commissione, sulla positività di questo rendiconto, perché avevo delle titubanze ma me li sono auto chiarite. Qualora dovessero servire, cioè qualora nessuno di questi crediti..., di questi residui attivi non dovesse entrare, potrebbero essere coperti facilmente da quegli accantonamenti. Cioè, noi abbiamo l'avanzo o non abbiamo un avanzo di 6 milioni di euro? Che non possiamo toccare perché sono accantonati a vario titolo, ma se per ipotesi i signori che avrebbero dovuto pagare l'IMU, la TARSU, non pagasse nessuno..., noi potremmo andare in default? Secondo me No perché abbiamo....”

Il Ragioniere generale: No..., si può utilizzare il fondo. Il fondo serve per questo motivo. Ipotizziamo..., per esempio nella chiusura di quest'anno i capi area che gestiscono le proprie entrate mi vanno a comunicare un importo dove non esistono più i presupposti per poterli portare residui..., vengono portati in economia; portandoli in economia, la norma dice che viene diminuito di pari importo il fondo svalutazione crediti che è stato istituito per evitare che gli enti possono chiudere in disavanzo nel momento in cui un residuo attivo non può essere portato in porto.”

Il Consigliere Messina: “Quindi è una salvaguardia e al momento siamo tutelati da questa cosa.”

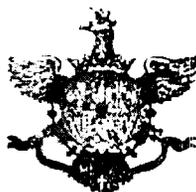
Il Ragioniere generale: “Certo..., siamo tutelati naturalmente non nella totalità ma nella maggior parte dell'importo che abbiamo.”

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale, dr. Bartolilla.

Il Segretario Comunale: “Volevo fare due precisazioni anche perché è giusto chiarire un po'. Il discorso dell'IMU; l'IMU con il nuovo principio contabile si accerta per cassa e quindi non va a fondo credito. Se malauguratamente nessuno dovesse pagare l'IMU si crea un buco di bilancio enorme, ritengo insanabile. (voce fuori microfono).”

L'Assessore Messina: “Segretario, lei non conosce la vena polemica del Consigliere Di Mulo a cui io ho voluto rispondere.

Il Consigliere Liuzzo: “E' anche vero che l'IMU straordinaria è stata trattata come ordinaria..., come accantonamento. (voce fuori microfono)



COMUNE DI BRONTE

Il Segretario Comunale: “Il buco non si crea nella misura in cui ci sono dei crediti garantiti dall’FCDE...., perché l’FCDE esiste proprio per questo. Ciò non vale evidentemente per le entrate che si accertano per cassa. Per quanto riguarda il discorso che diceva lei, Consigliere Di Mulo, io volevo fare una precisazione. Quando si fa il bilancio di previsione, evidentemente c’è una gestione in conto competenza nel corso dell’anno, ma c’è anche una gestione in conto residui. Quindi, anche se il bilancio si approva il 30 dicembre noi dobbiamo comunque partire dalla gestione in conto residui rendicontata. Non ce la possiamo mangiare o dimenticare. Quindi la gestione in conto residui è standardizzata all’ultimo rendiconto. Se invece lei nota delle differenze nella gestione di competenza, pur avendo approvato il Bilancio di previsione a fine anno, in quel caso ha ragione lei perché si tratta di un bilancio approvato il 29 dicembre.”

Il Consigliere Di Mulo: “Io volevo fare una precisazione. Non c’è nessuna polemica nei confronti del Consigliere Messina, oggi Assessore comunale, però voglio dire al Consigliere Messina che fino al 16 novembre, ultima data utile di Conferenza dei Capigruppo, lamentava diverse cose in merito al bilancio. Nell’ultimo Consiglio Comunale ha fatto la stessa cosa. Qui io ho condiviso al Consigliere Messina dicendo...., effettivamente è giusto che si sappiano alcune situazioni in merito a questo bilancio che dobbiamo andare ad approvare. Io capisco che.... lei è persona molto preparata ed abbia cambiato idea da qualche giorno a questa parte...., immediatamente è stato fulminato per le vie di Damasco, già capendo tutto ed apprezzando questo nuovo bilancio... **(voce fuori microfono)** Presidente, ogni Consigliere comunale è libero di dire ciò che vuole... **(voce fuori microfono)** io la posso ripetere 100 mila volte...., Consigliere Luca, ma comunque devo parlare con il Presidente. Presidente...., in sostanza, in merito alla vicenda, anche io mi sono informato, non ero presente in Commissione bilancio, però da quello che mi hanno riferito tutte queste domande...., queste enormi richieste fatte dal Consigliere Messina, oggi Assessore, non mi sembra che siano state poste all’interno della Commissione...., se dobbiamo parlare con concretezza. In merito invece per quanto riguarda l’IMU sui terreni agricoli, io l’ho condivisa, e la continuo a confermare e condividere caro Consigliere, oggi Assessore, Messina. Lei non aveva condiviso questa vicenda! Quindi, visto che lei ha fatto un cavallo di battaglia in merito a questa vicenda, oggi io le dico...., mi voglio ravvedere alle sue posizioni, faccia gli atti giusti per revocare quello che è stato fatto in precedenza in riferimento a detta IMU...., senza nessuna polemica. Io non mi rimangio ciò che faccio e ciò per cui do la parola...., la mia parola è carta scritta.”

(voce fuori microfono)

Il Consigliere Luca: “Vorrei ricordarle, Presidente, ma non per togliere la parola a nessuno, però non è possibile che uno riprenda la parola 4 o 5 volte. Come l’ha tolta diverse volte a me, preferirei che per tutti gli altri Consiglieri ci sia lo stesso trattamento.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca.

Il Consigliere De Luca: “Consigliere Luca, oggi abbiamo un conto consuntivo...., non si può parlare una sola volta...., non è un punto normale... **(voce fuori microfono)** è un argomento importante per la nostra città...., penso che dovremmo capire quello che stiamo andando ad approvare. La Ragioniera Benvegna ci ha fatto un excursus, anche se molte cose non si sono capite...., o li ha omesse e non si sa il perché. Quindi, io volevo capire dai Revisori dei conti la loro opinione. Sicuramente i conti quadrano, ma il problema non è che i conti quadrano ora...., il problema è una gestione e quindi quello che si è fatto per poi non ripetersi di nuovo nell’anno successivo. Non è che noi qui approviamo tanto per prendere atto! Allora, io volevo un chiarimento anche da parte del Collegio dei Revisori dei Conti che è



COMUNE DI BRONTE

un organo molto attento e dopodiché farò il mio intervento perché voglio parlare sia dell'IMU sulle aree edificabili..., ed anche di un altro argomento.”

Il Presidente dà la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott.ssa Meli

La dott.ssa Meli: “Che i conti quadrino è normale perché altrimenti non saremmo qua a discutere dell'approvazione del rendiconto e non avremmo avuto una relazione con un parere favorevole. Però, in ogni caso tutto quello che c'era da dire sul rendiconto lo ha detto la ragioniera Benvegna perché la nostra relazione è un ribaltamento ed una conferma di quanto noi leggiamo nelle carte contabili del Comune. L'unica cosa che noi abbiamo attenzionato di nostro è che quel poco di avanzo di Amministrazione che c'è stato..., utilizzarlo per delle priorità che servono a mantenere equilibrato il bilancio del Comune, piuttosto che magari utilizzarlo per dei servizi che non sto qui a specificare. Tanto è vero che alla fine noi abbiamo messo...”

Viene data lettura delle raccomandazioni

(voce fuori microfono) Il discorso dell'avanzo lo possiamo vedere a pagina 11 della nostra relazione, dove proprio noi mettiamo l'evoluzione del risultato per tre anni consecutivi, a partire dal 2014 e finire al nostro bilancio. Come possiamo vedere è andato a diminuire la parte disponibile perché in realtà siamo partiti... (voce fuori microfono) sto partendo dal 2014 con 419 mila 404..., poi si è ridotto drasticamente a 6 mila 357..., quest'anno è un po' più alto e siamo a 40 mila 255.”

Il Ragioniere generale: “ (voce fuori microfono)..., l'anno precedente altra quasi 6 milioni di euro..., se voi notate il fondo oggi è 6 milioni 588 mila euro...(voce fuori microfono) non è come il previsionale; a consuntivo il fondo crediti di dubbia esigibilità viene calcolato sull'ammontare del residuo riportato. Quindi, è su tutto l'intero importo. **(voce fuori microfono)**”

La dott.ssa Meli: “Poi..., noi abbiamo sempre cercato di attenzionare il discorso del recupero di evasione, ribadendo ancora una volta quelli che erano in prescrizione entro quest'anno..., di fare in modo che abbiano la sicurezza di interrompere questa potenziale prescrizione. Dopodiché, non c'era nulla da aggiungere a quello che abbiamo già specificato prima con il previsionale, perché come abbiamo visto è stato approvato a fine anno..., quindi i cambiamenti sono stati molto relativi alla fine..., è stato spiegato che sono stati fatti in conto residui ed in conto competenza, ma i numeri principali restano sempre quelli. Se avete altre domande...”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione M.

Il Consigliere Castiglione M.: “Presidente, fino a questo momento hanno parlato i burocrati..., però non abbiamo sentito la relazione dell'Amministrazione su questo consuntivo.”

Il Presidente: “Facciamo chiamare il Sindaco...”

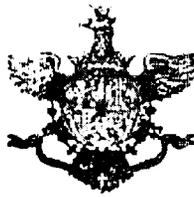
Il Presidente sospende l'odierna seduta consiliare per alcuni minuti in attesa che arrivi il Sindaco in aula.

Alla ripresa, ore 12,25, il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 12 Consiglieri comunali, assenti 8 (Meli, Catania F., Luca, Castiglione C., Prestianni, Catania A., Di Francesco, Petronaci).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: “Segretario mi conferma che ci sono 30 giorni di tempo, per approvare questo rendiconto, da quando è fissata la seduta di Consiglio Comunale?”

Alle ore 12,27 entrano in aula i Consiglieri Luca e Petronaci (Consiglieri presenti 14).



COMUNE DI BRONTE

Il Segretario Comunale: “Credo di sì..., ma mi faccia vedere la diffida. (voce fuori microfono). Sì..., in effetti il Commissario diffida il Consiglio Comunale ad adempiere all’obbligo di approvare il rendiconto entro 30 giorni dalla data del 23.11.2017”

Il Presidente: “Poco fa il Consigliere Castiglione aveva chiesto l’intervento dell’Amministrazione. Invitiamo l’Assessore Messina a prendere parola.”

Alle ore 12,32 entra in aula il Consigliere Di Francesco (Consiglieri presenti 15).

Il Presidente dà la parola all’Assessore Messina

L’Assessore Messina: “Colleghi Consiglieri, per la prima volta mi trovo in questo ruolo per relazionare su un attività..., in realtà doveva relazionare il Sindaco ma è impegnato nella sua stanza e per impegni inderogabili non può essere presente. Io ho cercato di fare un riassunto delle cose che conosco del bilancio, perché ho partecipato attivamente ad ogni fase del bilancio, e molte di queste risposte che ho cercato in questa mezz’oretta di acquisire da parte degli uffici, perché non ho l’arroganza di avere la padronanza assoluta di tutte le cose..., però molte di queste cose li avevo acquisite durante l’attività consiliare che mi ha visto anche partecipare sia criticamente che attivamente nelle Commissioni..., per capire cosa andavo a votare..., come ogni altro atto che ho sempre votato. Quindi la mia relazione, mi scuserò con gli esperti di economia se non userò i termini appropriati, però volevo fare un riassunto..., in questa fase mi pare che la risposta debba essere data politicamente. Allora, stiamo parlando del rendiconto 2016..., bilancio che chiude, quello previsionale, che come ricordava qualcuno si è fatto il 27 dicembre, quindi a fine anno, per varie vicissitudini. Ho ricordato anche a me stesso, facendo l’excursus di date, che quell’anno è stato anche l’anno in cui c’è stata la vicenda che fino ad ora non era emersa, ma era la vicenda dei contrattisti che ha vincolato per scelta politica fare il bilancio a fine anno perché la Regione... (voce fuori microfono) non condivisa cosa? Come dice lei sicuramente è così..., io sto facendo l’excursus storico... (voce fuori microfono) mi si chiede di relazionare su un qualcosa..., e poi ritornate sul passato. Non so quali colpe io abbia avuto se non quelle di essere critico ogni volta, salvo poi approvare i documenti importanti..., e non avendoli mai messi sul piatto di qualche bilancio per contraccambiare con qualcosa..., questo non me lo potete mai addebitare. Io sono critico (voce fuori microfono) a nessuno, ma visto che si è molto critici... (frase incomprensibile perché più voci sovrapposte). Allora, educazione vorrebbe che quando qualcuno parla..., a me così è stato insegnato da quando sono presente in questa sala. Stavamo relazionando sul bilancio dello scorso anno. So benissimo, Consigliere Leanza, quello di cui mi sono occupato, non l’ho mai rinnegato e mai lo rinnegherò. Per questi attacchi che vedo da stamattina fino ad ora, io gradirei che mi giudicaste per quello che riuscirò a fare, se riuscirò a fare qualcosa. Qualora non dovessi riuscire a fare nulla, sappiate che per quello che sono e che non rinnegherò mai di essere, sarò io ad andarmene prima che qualcuno di voi lo eccepisca. Quindi, chiudiamo qua questa polemica sterile. Stavo parlando del bilancio di rendiconto di cui dobbiamo discutere oggi. La relazione politica sintetizza un po' quello che è stato detto dai funzionari, gran parte dei quali giudizi è stato raccolto da Consigliere comunale perché anziché condividere con amici all’esterno di questa sala, io ho assistito alle Commissioni consiliari ed ho anche interrogato gli organi preposti per conoscere quello che vi sto dicendo. Di quello che dico ho conoscenza diretta. Il bilancio, come ha detto il ragioniere Benvegna e come hanno sintetizzato il Collegio dei Revisori dei Conti, non è un bilancio..., i conti quadrano, quadrano con tutte le criticità che abbiamo fatto emergere..., dei residui passivi, dei residui attivi, di cui abbiamo parlato. Io sottolineo solo una cosa; dicevo della questa dei precari, perché volente o nolente ha condizionato la data in cui è stato approvato il bilancio preventivo del 2016 che era il 27 dicembre; se non avessimo

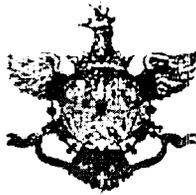


COMUNE DI BRONTE

fatto così, mi dicono gli uffici, non avremmo mai potuto chiudere il bilancio in senso positivo..., quello del rendiconto...., noi avremmo avuto una scopertura di circa 700 mila euro. Quindi, la genesi del fatto che si è approvato quel bilancio preventivo, che per tutti i parametri rispetta quello consuntivo, tranne per questa differenza di competenze inerenti i residui attivi..., che mi pare abbiano chiarito il Segretario Comunale, la Ragioniera e il Collegio dei Revisori dei Conti, in modo abbastanza esaustivo. Quindi, la questione della congruità del rendiconto dal punto di vista economico e finanziario mi pare che non si ponga. Invece mi premeva sottolineare, perché mi sono confrontato con il Segretario Comunale ed anche con la dott.ssa Benvegna, è il fatto che noi dei parametri del bilancio che noi siamo costretti a rispettare, tutti i Comuni sono costretti a rispettare non più perché abbiamo un bilancio armonizzato, ma perché è standard, lo dovranno fare tutti i Comuni, noi 9 parametri su 10 li rispettiamo; e questo nove parametri, come diceva la ragioniera, riguardano cose molto importanti della vita amministrativa; cioè i pagamenti tempestivi, non c'è un deficit..., non ci sono anticipazioni di cassa..., l'unico parametro che non riusciamo a rispettare, mi diceva poco fa il dr. Bartolilla, paradossalmente è qualcosa che ci salvaguarda da qualcosa di più pericoloso, cioè quella dei Debiti Fuori Bilancio. I Debiti Fuori Bilancio, a rigore, per rispettare questo parametro, dovrebbero essere annullati. Ora, se vengono annullati, in una vita amministrativa come può essere quella di un Comune, significa che non ci sono stati imprevisti, tutto l'anno è andato perfettamente e copribile..., quindi sembrerebbe, mi ha convinto l'osservazione che non è mia, la sto trasportando e mi scuso se uso una sua riflessione, sembrerebbe che se un Comune rispettasse tutti i 10..., anche questo unico parametro che non rispettiamo..., c'è qualcosa che non va, che i debiti sono nascosti. Almeno a quanto pare qui ogni anno emerge qualcosa da pagare perché non si è prevista. È un errore per questo parametro..., questo controllo dal punto di vista del bilancio, però allo stesso tempo è un qualcosa che fisiologicamente ci fa capire che a quanto pare tutto emerge. La cosiddetta programmazione, ecc.ecc, che io ricordo benissimo avere sollevato all'Amministrazione, da quello che oggettivamente, tant'è che io ho sempre approvato il bilancio, nonostante mi vedevate critico ditemi una volta in cui in questi tre anni io non ho approvato il bilancio..., l'ho sempre approvato perché pensavo sempre che fosse dannoso non farlo per la mia cittadina. Era dannoso..., fermo restando che il Collegio dei Revisori dei Conti mi dicevano di volta in volta che i conti quadrano, che non siamo in default, non stiamo creando danno futuro a quelle che sono le casse del Comune. Certo meglio si sarebbe potuto fare tante volte..., questo lo vedremo...; io mi impegnerò a cercare di fare di meglio. Potete parlare degli atti che continuerò a fare e in quello mi piacerebbe addentrarmi. Stando ai fatti di questo rendiconto 2016, io faccio conoscere al Consigliere la mia sintesi, mi scuso se non è accuratamente dettagliata, ma la mia sintesi è quella che gli organi tecnici ed il Collegio dei Revisori dei Conti mi dicono che la salute economica di questo Ente, fotografata al 31 dicembre 2016, è buona..., nel senso che chiudiamo i conti in regola per come la legge ed i parametri richiedono.”

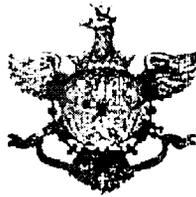
Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza

Il Consigliere Leanza: “Io non ho fatto gli auguri di buon lavoro ai neo Assessori..., li faccio ora, perché mi piace le cose farle a consuntivo. Innanzitutto faccio i complimenti perché per la prima volta in 3 anni, seppur con le difficoltà che lei ha palesato, abbiamo avuto finalmente una relazione programmatica dalla parte politica..., da parte della Giunta. Questo è già un fatto nuovo ed è un complimento per il nuovo corso di questo rilancio politico amministrativo. **(voce fuori microfono).** Sono quasi emozionato perché per la prima volta in 3 anni, seppur con uno sforzo che ha fatto l'ing. Messina che non è del campo, finalmente abbiamo una Giunta che ha fatto un minimo di relazione



COMUNE DI BRONTE

programmatica su questo documento e non lo ha totalmente delegato alla parte tecnica che può rispondere fino ad un certo punto. (voce fuori microfono). Questa mattina forse si è fatta un po' di confusione che poi in parte è stata chiarita dall'intervento del Collegio dei Revisori dei Conti..., ricordiamo che sono i nostri consulenti; noi non volevamo parametrare il 2016 con il 2015..., se noi parametri amo il 2016 al 2015 vediamo che il fondo crediti di dubbia esigibilità è aumentato rispetto all'anno precedente. Questo significa che se è aumentato è perché sono aumentati i residui. Quello che noi intendevamo..., siccome il bilancio previsionale 2016, approvato il 29 dicembre, è sostanzialmente un preconsuntivo perché tutte le scritture contabili di entrata ed uscita sono state quasi tutte fatte, salvo qualche piccola rettifica, ma negli ultimi due giorni, o economie che si sono realizzate perché non si sono potute spendere..., di fatto è un consuntivo 2016. Questo è quello che noi volevamo sapere. Quello che invece vorremmo capire, siccome già siamo al 23 novembre (p.i.), qual è la fase andamentale, e qui non sulla competenza ma sui residui. Questa mattina interloquivo con la dott.ssa Benvegna e quindi, prendendo le voci più importanti..., il titolo I, in primis i rifiuti o l'acquedotto, capire come stiamo andando. Da questo punto di vista secondo me dovremmo fare uno sforzo in più. Magari io nei prossimi giorni lo affronterò in Commissione, perché secondo me non stiamo capendo quanto stiamo incassando su quelli che sono i tributi locali. Cioè, dobbiamo fare una task force sull'andamento dei residui. Questa secondo me è una cosa che sta sfuggendo un po' a tutti. Tornando invece alla relazione politica dell'ing. Messina, io ricordo che in sede di approvazione del bilancio 2016 lui fu fortemente critico, insieme anche a me, in cui giustamente diceva che il bilancio doveva essere approvato nei termini e poi si assestava successivamente, quando si risolveva l'annosa questione dei precari. Come? Come abbiamo fatto quest'anno..., ing. Messina. (frase incomprensibile perché ripetuta frettolosamente)...., abbiamo avuto la stessa situazione..., invece di essere i precari, abbiamo avuto dei fondi in meno per quanto riguarda le royalty..., paradossalmente era supergiù la stessa cifra. Cosa hanno fatto sapientemente i tecnici? Hanno fatto un maxi emendamento cercando di raschiare il barile ed individuare quegli equilibri di bilancio. Quindi lei ha ragione quando due anni fa ha portato avanti quella tesi, insieme a me..., aveva ragione..., oggi purtroppo va a difendere una situazione..., ma è il ruolo delle parti. Ora, per quanto riguarda invece i lavori della Commissione io volevo..., non vado avanti sul risultato d'Amministrazione, però pongo una riflessione; secondo me il fondo rischi di un Comune di Bronte, 127 mila euro, secondo me è un fondo rischi molto basso. Secondo me qui dobbiamo essere molto più prudenti, come siamo anche prudenti sul fondo crediti di dubbia esigibilità. È una questione che dobbiamo affrontare anche perché dai lavori in Commissione è emerso che ci sono altri contenziosi che ancora sono in giudizio..., praticamente uno è di 400 mila euro che passa in giudizio, in I grado però, a dicembre; questo è emerso nei lavori della Commissione quando io ho chiesto se c'erano dei decreti ingiuntivi..., è emersa la discussione che c'è una causa di 400 mila euro rispetto ad incarichi di 10 anni fa, che va in giudizio nei mesi di dicembre. Quindi, secondo me anche sul fondo rischi, insieme agli uffici, bisogna fare un ragionamento perché oggettivamente 127 mila euro su un Comune così esteso..., secondo me va attenzionato. Poi, un'altra cosa, entro un po' nel merito dei lavori della Commissione; la Commissione ha preso atto dei pareri tecnici di legittimità del bilancio..., naturalmente quindi dal punto di vista della formalità il bilancio è in equilibrio..., però ha rilevato che sul punto di recupero IMU straordinario 2015, per i terreni agricoli, come è stato oggi..., ci sono ben 80 ricorsi; quindi, alla fine il frutto di quella manovra è che abbiamo incassato solo il 6% nel 2016..., ma poco anche nel 2017..., abbiamo incassato praticamente niente. E poi, un'altra cosa per quanto riguarda il bilancio; è opportuno dare impulso all'attività recupero coattivo dei crediti di dubbia esigibilità,



COMUNE DI BRONTE

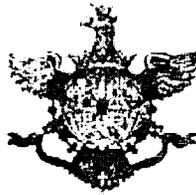
quindi la lotta all'evasione, e quindi in questo senso noi abbiamo dato come Commissione sollecitazione agli uffici, era presente la ragioniera Benvegna ed il dr. Caraci, ed anche il Collegio dei Revisori dei Conti, perché questa è una criticità che è stata sollevata anche dal Collegio dei Revisori dei Conti già da ben 3 anni. Io però faccio un ragionamento politico. Dato che il bilancio consuntivo 2016..., il bilancio preventivo 2016 approvato il 29 dicembre è sostanzialmente un pre consuntivo 2016, oggi stiamo esaminando il consuntivo 2016, secondo me chi ha approvato allora il bilancio preventivo 2016 il 28 dicembre..., secondo me siccome è la fotocopia..., deve approvare anche il rendiconto 2016. Io non l'ho approvato, sono stato l'unico a non approvarlo..., ero nel gruppo con Di Francesco che quel giorno non era presente, ma non lo avrebbe approvato nemmeno lui perché allora abbiamo discusso; si è astenuta il Consigliere Franco..., quindi secondo me chi ha approvato allora quel preconsuntivo oggi dovrebbe approvare il consuntivo. Questa naturalmente è una valutazione politica, ma anche logica.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca

Il Consigliere De Luca: “Certamente io sono contraria a quanto detto dal Consigliere Leanza per l'Assessore Messina. ; noi come gruppo avevamo chiesto una relazione politica, ma non c'è stata una relazione politica. In sostanza abbiamo fatto una sintesi di quello che hanno detto i tecnici. La sintesi politica, per noi, come diceva la Benvegna poco fa..., ci sono due colonne in un conto consuntivo, quello delle spese ed un'altra colonna che serve per attuare gli obiettivi dell'Amministrazione. Noi volevamo sapere gli obiettivi che si sono attuati per quella cifra che c'è in quella colonna. Quindi, prima di iniziare a fare gli interventi..., poi dire votiamo, non lo votiamo..., perché lo abbiamo votato nel 2016, ognuno poi valuta e vota. Certamente non ci detteranno gli altri come dobbiamo votare un conto consuntivo. Penso che ognuno di noi ragiona con la propria testa..., un po' di intelligenza ce l'abbiamo. Quindi, io aspetto, non so se è in grado l'Assessore Messina, di avere una relazione politica e non tecnica..., se è possibile.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: “Per quanto riguarda questo conto consuntivo, da parte nostra si condividono i rilievi portati avanti da qualche collega prima..., sulla differenza fra i residui attivi accertati in fase preventiva e quelli accertati in fase consuntiva; perché se è vero che la stesura del bilancio di previsione ha uno spirito differente rispetto alla stesura del bilancio consuntivo..., dal mio punto di vista, come già è stato detto in precedenza, questo può avvenire questo si rispettano gli scadenziari imposti dalla legge ed imposti anche dalla buona capacità amministrativa. Perché, come ho sempre detto, purtroppo il nostro Comune, ed in generale i Comuni siciliani, hanno un atteggiamento di palese ritardo rispetto alle scadenze previste dalla legge per l'approvazione dei documenti contabili. Ad esempio, purtroppo , anche per quest'anno non abbiamo approvato in tempo il DUP 2018; siamo arrivati quasi al 30 novembre e non stiamo approvando nemmeno le variazioni al DUP perché il DUP non è stato approvato. Il bilancio di previsione 2018 sicuramente non sarà in cantiere..., anche quella scadenza è imminente; e questo si va a legare a quella che è una cattiva abitudine che probabilmente c'è sempre stata e che speravo in questi anni si potesse invertire; Ovvero quella di utilizzare i documenti contabili quasi come se fossero degli impicci normativi che si devono approvare perché altrimenti arriva il Commissario, anziché vederli come degli strumenti di programmazione politica e amministrativa per l'Ente. Per quanto riguarda il voto sul bilancio consuntivo 2016, naturalmente la nostra non può che essere una votazione favorevole in quanto il voto favorevole fatto qualche mese addietro, qualche giorno prima della fine dell'anno, se non per qualche posta evidenziata dai colleghi, ricalca quasi



COMUNE DI BRONTE

esclusivamente il bilancio consuntivo. Quindi, per quanto riguarda su questo documento noi esprimiamo voto favorevole.”

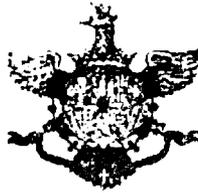
Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo

Il Consigliere Di Mulo: “Io apprezzo la relazione dell’Assessore Messina ed il coraggio che ha avuto a mettere la faccia in un momento così delicato, anche se non condivido le parole dette in merito sia al bilancio di previsione 2016, senza essere strateghi e senza capirne di bilancio..., perché in merito al previsionale 2016 non c’erano problemi in riferimento agli articolisti. Il problema, Assessore Messina, si riporta al previsionale 2017 perché fino a 5 mesi del 2017 il Comune di Bronte aveva la copertura finanziaria. Quindi, il problema sul previsionale 2016 non c’è. E vede, Consigliere Messina, non pensi che è un attacco..., perché se pensa che è un attacco significa che non abbiamo capito nulla della politica. È una questione che..., onestamente mi guardo allo specchio e cerco di fare qualche riflessione in merito, perché le stesse parole che lei ha adottato oggi, dopo avere sentito la dott.ssa Benvegna, il Collegio dei Revisori dei Conti..., li poteva adottare anche due anni fa, lo scorso anno..., perché sicuramente i bilanci erano migliori rispetto a quello di quest’anno. Vede Assessore Messina come si cambia..., cambiando una poltrona, da destra a sinistra..., che effetto fanno queste cose? Assessore Messina, questa è la realtà dei fatti. Il suo pensiero io lo condivido in pieno... **(voce fuori microfono)** io sto facendo un’analisi dell’intervento dell’Assessore Messina; se qualcuno vuole fare l’avvocato del diavolo lo faccia dopo, non mi interessa..., però è opportuno che quello che penso e quello che dico..., mi assumo la responsabilità di dirle. **(voce fuori microfono)**. Stiamo parlando proprio del bilancio.... **(voce fuori microfono)** sto discutendo in merito alla relazione fatta dall’Assessore... **(voce fuori microfono)**.”

Infatti io ho detto oggi che non lo voto perché ci sono delle differenze immense rispetto al previsionale 2016 con quello che è il consuntivo 2016-2017... **(voce fuori microfono)**; quello che voglio dire io non me lo deve Consigliere lei, Salvino Luca..., se lo dimentichi questo..., consigli a chi ha consigliato fino ad oggi e mi auguro che continui a consigliare bene come ha fatto fino ad oggi. **(voce fuori microfono)**. Attenzione..., qua qualcuno pensa che io abbia qualcosa nei confronti dell’Assessore Messina. Io nei confronti dell’Assessore Messina non ho nulla, però Assessore Messina è corretto fare delle valutazioni in merito perché la sua valutazione, che io condivido, è una valutazione che poteva essere fatta negli anni precedenti. Perché i conti quadravano anche negli anni precedenti..., anzi se dobbiamo essere più corretti, e sappiamo leggere, forse, le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, è più marcata oggi una situazione pericolosa per il futuro del bilancio che lo scorso anno o due anni fa..., caro Consigliere Luca. Se lei continua a sognare..., sogni!”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Petronaci

Il Consigliere Petronaci: “Io volevo calmare un po’ questi animi che mi sembrano un po’ esagitati. Mi sembra che io sia l’avvocato dell’ing. Messina a cui staccherò regolare parcella. Con il Consigliere Messina abbiamo condiviso diversi lavori in sede di Commissione e nella nostra Commissione, e di questo mi faccio un vanto personale e dei membri della Commissione, sono usciti fuori degli atti che hanno permesso comunque di raggiungere determinati risultati. E questo penso senza paura di essere smentito. Per quanto riguarda il previsionale del 2016, che tanto è stato accusato di essere stato approvato il 29 dicembre..., ma il Consigliere Messina ha ripreso le discussioni che sono state fatte in quest’aula durante l’approvazione del previsionale 2016. C’era questo problema dei 780 mila euro venuti meno dalla Regione, che non sono collegati..., attenzione, che poi siano utilizzati anche per pagare i contrattisti è vero, ma il problema fondamentale era un altro; perché se noi avessimo approvato



COMUNE DI BRONTE

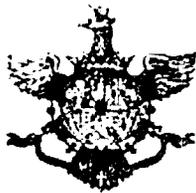
il bilancio previsionale, e lo avremmo potuto fare tranquillamente a settembre, a ottobre, a maggio..., io faccio un ragionamento a ritroso, ma sicuramente quelle somme non sarebbero rientrate più nel bilancio e nelle casse del Comune. Quindi, è stata più che altro una strategia per potere poi avere infatti..., e recuperare, come è successo a fine novembre 2016, queste somme. (voce fuori microfono). Io non dico grazie a nessuno..., dico i fatti come stanno. Poi, vorrei anche riallacciarmi al ragionamento fatto sul bilancio perché, visto che anche i famosi residui sono oggetto di giudizio, perché qui mi è sembrato un interrogatorio con un controinterrogatorio..., il ragionamento sul bilancio è molto semplice anche perché le carte parlano. È chiaro che il rendiconto è, come dice la stessa parola, rendicontare quello che si è fatto nel 2016. E nel 2016, dai documenti trasmessi dalla ragioniera Benvegna, si vede che per quanto riguarda la Tarsu su 3 milioni 300 mila euro, sono stati riscossi 2 milioni 500 mila euro..., quindi mancano appena 800 mila euro considerando che il ruolo della Tarsu scade il 31 dicembre. Penso che non sto inventando nulla. Per quanto riguarda l'acquedotto..."

Il Ragioniere generale: (frase incomprensibile perché fuori microfono) e quindi non si è avuto l'incasso nell'anno 2016 ma nell'anno 2017."

Il Consigliere Petronaci: "Quindi per quanto riguarda la riscossione ordinaria dei tributi mi pare che siamo abbastanza in linea anche con il trend che si è avuto tutti gli anni. Mi conferma che il trend di riscossione dei tributi ordinari è stato rispettato?"

Il Ragioniere generale: "Ordinari sì..., perché l'IMU per esempio è già stata incassata per intero. La previsione, siccome c'è un vincolo ben preciso..., non può essere previsto più di tanto, e ad oggi l'IMU ordinaria è stata incassata tutta..., 1 milione 200 mila euro, riscossione al 100%. Stiamo parlando naturalmente anno 2016. Quello che resta da incassare è quella rappresentata dai ruoli."

Il Consigliere Petronaci: "Benissimo, quindi sempre con la logica che il bilancio mi pare essere sano, da questo punto di vista, secondo la rassicurazione della ragioniera Benvegna e l'ufficio di ragioneria. Quindi io credo che se poi si voglia fare passare il messaggio che siamo sull'orlo del baratro, questa credo che sia una grossa bugia. Questo ci tengo a smentirlo categoricamente perché così non è. Poi, se vogliamo ricollegarci a questo discorso, mi pare che quello che ha detto poco fa l'Assessore Messina, siamo uno dei pochi Comuni che su 10 paletti ne rispetta 9. quindi, sfiderei chiunque a dire..., addirittura mi pare che il problema si possa porre quando vengono non rispettati più del 50% dei paletti. Quindi non vedo di cosa dobbiamo avere paura. Se poi ci riallacciamo, ancora, al bilancio di previsione del 2016, e quello che è stato fatto a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione del 2016, basta andare a guardare l'albo pretorio del nostro Comune e proprio in data 29 dicembre 2016 sono stati pubblicati diversi bandi; alcuni sono stati portati a buon fine e quindi hanno trovato la loro conclusione..., altri non sono stati portati a buon fine. Io vorrei semplicemente ricordare alcuni di questi bandi che sono nati dall'approvazione del rendiconto 2016. Sono state effettuate delle manutenzioni straordinarie per la viabilità interna..., ricordo a me stesso e a tutti noi che sono state sistemate alcune arterie importanti per la nostra viabilità. Sono state sistemate alcune strade che a seguito di eventi atmosferici erano diventate delle vere e proprie trazzere. È stato effettuato un intervento di manutenzione straordinaria nel palazzo comunale. Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia di proprietà del Comune, anche lì si è intervenuti con degli interventi di manutenzione straordinaria. È stato sistemato l'impianto di sollevamento di contrada Rinazzo. Ed infine, è stato completato l'iter della manutenzione straordinaria delle scuole medie Castiglione. Io vorrei dire che a seguito dell'approvazione del rendiconto del 2016, anche delle associazioni che operano sul territorio hanno potuto ottenere dei contributi. Quindi, penso che il risultato sono stati questi. Se poi però si vuole



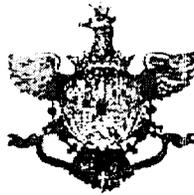
COMUNE DI BRONTE

fare passare un altro messaggio..., che ben venga..., sapremo sempre come poterci difendere e controbattere con dati e carte alla mano.”

Il Presidente: “Non ci sono altri interventi..., chiude l’Assessore Messina.”

Il Presidente dà la parola all’Assessore Messina

L’Assessore Messina: “ Io provengo da una cultura molto razionale... a me hanno insegnato ad imparare con il metodo scientifico. Si studia il problema e si cerca di affrontarlo. Io molte delle cose che..., siccome il Consigliere De Luca giustamente ha detto < noi vogliamo parlare della colonna spese>, quindi significa obiettivi raggiunti. Io le dico quello che sto apprendendo in questo momento, ma che nell’arco del mio mandato elettorale ho fatto come funzione d’istituto. Il cosiddetto piano delle performance del 2016..., o il PEG che non abbiamo oggi qui, riporta l’elenco di tutte le spese dettagliate che nell’anno 2016 si sono fatte. Io da Consigliere l’ho guardato, perché è pubblicato, e c’erano delle cose che venivano fatte..., e che erano l’obiettivo delle cose che l’Amministrazione si era prefissa di fare in quell’anno. Quindi, se volete lo prendiamo e lo svisceriamo. Sarebbe qualcosa..., come ha detto l’avv. Petronaci, me la ricordo anche io perché periodicamente lo vado a guardare; se volete che ne parliamo di quali sono tutti gli elenchi esaustivi..., di tutte le cose che si sono fatte nel 2016 lo possiamo fare ma questo esige che sospendiamo un po' i lavori e lo analizziamo. Per quanto riguarda gli articolisti, Consigliere Leanza, io non voglio fare polemica..., io so benissimo quello che era l’indirizzo; scelta dell’Amministrazione e del Consiglio..., scelta dell’Amministrazione è stata di attendere il mese di novembre perché fino al mese di novembre, ricordo a tutti e a me stesso, la Regione non ha trasferito nemmeno un euro per coprire gli oltre 780 mila euro di debito..., per cui l’aver portato il bilancio in extremis ci ha consentito di coprire quella somma con qualcosa che avrebbe creato sicuramente un buco. Non è paragonabile a quello che abbiamo fatto quest’anno, come ebbi a dire il 27 dicembre, perché lo ricordo benissimo che io ho approvato il bilancio e lei Consigliere Leanza No..., e perché l’analogia non sussiste in quanto mentre quello del previsionale 2017 lo abbiamo scoperto mentre il bilancio era stato approvato dalla Giunta, era nei 20 giorni che noi discutevamo, erano quei 20 giorni in cui il sottoscritto insieme a tanti altri ha cercato di mediare per cercare di portare in porto un bilancio previsionale che serviva alla città e che poi si è trovato anche la quadra perché quasi tutti lo abbiamo approvato, compreso il maxi emendamento..., che ripeto, è intercorso nel mezzo di cammin di nostra vita, nel senso che nel mezzo dell’approvazione della Giunta e della discussione in Consiglio..., quindi non si poteva fare altro che il maxi emendamento. Poi, sulle opportunità della questioni articolisti, mi ha visto come io non approvai, visto che si parla di me, il maxi emendamento che riguardava solo la risoluzione degli articolisti e non approvando tutto il contesto bilancio. Ma quello è il passato. Io vorrei parlare da oggi, e mi auguro di potere incardinare con voi un discorso che riguarda il presente ed il futuro..., perché del passato ci areneremmo molto..., perché mi verrebbe da dire una cosa del passato; vedo a pagina 25 della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti una cosa dove c’è scritto <analisi dell’anzianità dei residui>; allora, qui mi verrebbe facile da fare facile demagogia..., io sono al primo mandato quindi ho la fortuna di potere criticare anche chi c’era prima..., però non lo critico Consigliere De Luca perché lo so che 8 milioni di questi 16 milioni sono tutti prima che noi venissimo qui..., ma nessuno ha detto che quelli di prima hanno fatto cose strane. Sicuramente si saranno impegnati come meglio non potevano e nonostante ciò non sono riusciti a recuperare questi residui. Faccio ammenda a me stesso, ma porto a conoscenza dei colleghi Consiglieri, che il sottoscritto il 27 ottobre, fra le tante cose che ha chiesto, ha chiesto determinate cose ai funzionari, e sono atti pubblici. Il Presidente anche ha avuto la solerzia di sollecitare..., molti

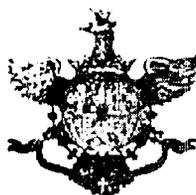


COMUNE DI BRONTE

funzionari mi hanno risposto. Uno di questo era quello di trovare una soluzione interna, o insieme alla soluzione interna quella che si è esperita, quella di rivolgersi ad una società esterna, di recuperare in modo strutturale i fondi durante l'anno e non all'ultimo momento..., e l'ho fatto in un momento in cui lontanamente pensavo di sedere qua e l'ho fatto perché era il mio mandato elettorale. Lo facevo da maggioranza e lo facevo da cittadino. Quindi, non vedo cosa potrà essere cambiato..., il fatto che oggi relaziono su una cosa che sto apprendendo in parte adesso, ma per fortuna, siccome le carte me le sono sempre studiate, qualcosa la sapevo già. Non so dei termini..., e chiedo scusa, di fondi residui, del fondo rischio..., che comunque mi sono subito, appena Consigliere Leanza lei lo ha detto, mi sono accertato, la ragioniera mi ha appena detto che per il 2017 quel fondo rischi che per lei è esiguo sarà incrementato di 67 mila euro. Saranno ancora pochi ma è un altro piccolo tassello che va nella direzione che lei dice..., giustamente dice che è troppo poco per potere fare fronte a dei rischi che magari sono maggiori. Cercheremo di capire se questo fondo rischio si può incrementare, a regime si può sempre più espandere, così come cercheremo anche di capire di limitare i rischi. Ripeto, Consigliere De Luca io le spese singole gliel direi..., prendiamo il piano delle performance, che in parte penso lei che è molto attenta avrà visto, e le possiamo andare a vedere. Non so se ho dimenticato di rispondere a qualcuno..., mi scuso.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca

Il Consigliere De Luca: “Io ho chiesto una cosa all'Assessore..., non mi sento soddisfatta perché, come ha ricordato lei, io le spese li leggo tutte e quindi non ho bisogno di andare a fare un elenco delle spese della performance del Comune perché le so dettagliatamente..., meglio di come le ha spiegate il Consigliere Petronaci. Io non volevo sapere questo. Cioè, quando si fa una relazione politica di un conto consuntivo..., è una cosa diversa. Cioè, ci sono degli obiettivi in campagna elettorale che si portano avanti. Io faccio un esempio banale; io penso di saltare questo muro con questa Amministrazione, poi questo muro non lo posso saltare quest'anno, spieghiamo..., nel conto consuntivo avevamo previsto questo tipo di obiettivi che in parte sono stati realizzati e in parte li realizzeremo nel 2017, nel 2018. Cioè, le spese io le conosco abbastanza bene, la relazione politica voleva essere questo. Perché poi, noi lo sappiamo che i conti sono a posto, non vogliamo illudere nessuno che vanno male, Consigliere Petronaci assolutamente..., e Assessore Messina io ancora non ho parlato dei residui e quindi non sono io che dovrebbe criticare. Noi volevamo una relazione politica per poi fare anche noi come Consiglio Comunale, non siamo dei tecnici che dobbiamo capire per forza tutti i termini di un bilancio..., non siamo onnipotenti; sappiamo qualcosa, però nello stesso tempo vogliamo capire dall'Amministrazione quello che si sta portando avanti come obiettivi prefissi e quello che non si è potuto portare avanti e che si vuole portare avanti. Questa delucidazione in questo Consiglio Comunale non c'è stata. Non mi sento soddisfatta. Non possiamo fare nemmeno un ragionamento politico perché molti obiettivi..., si diceva della viabilità..., lo ricordo bene perché l'ho approvato io quell'emendamento, mettere i soldi nelle strade o quei 30 mila euro nella scuola dell'infanzia perché stava cadendo il tetto nei bagni. Non me lo devono dire gli altri cosa abbiamo fatto nel bilancio del 2016..., però volevo capire quello che ha portato avanti l'Amministrazione. (voce fuori microfono). Quando si chiede una relazione politica il discorso è di andare a vedere i conti o quello che ha pagato il Comune...; perché io non me li so vedere i conti o quello che paga il Comune? Ci vuole una riflessione politica. Io voglio parlare nel conto consuntivo..., dice che vanno bene i conti per quanto riguarda la spazzatura..., che come evasione ne abbiamo pochissimo. Però non ho capito dall'Amministrazione se, dato che abbiamo dato un appalto, dove ci sono delle voci importanti..., ecco



COMUNE DI BRONTE

questo volevo sapere io. Siccome ci sono delle voci e delle somme importanti nel capitolato..., che riguardano la pulitura dei tombini che non è avvenuta..., quindi se ci saranno piogge avremo le strade allagate. Questa è una voce del capitolato. Perché non si è fatta la derattizzazione..., tutti i cittadini sui social postano anche topi nel centro del paese..., cioè non è che dobbiamo uscire soldi. Ecco qual era l'intenzione. **(voce fuori microfono)**. Allora, siccome ci sono delle somme grosse nella cifra dei 3 milioni di euro che noi abbiamo messo in bilancio su queste cose..., non è che si può fare su segnalazione perché in quel cortile ci sono i topi e si fa solo là..., questo io voglio dire. Siccome c'è una cifra esosa possiamo anche impiegarla e non uscire altri soldi. Poi un'altra cosa..., io lo avevo già detto in altre sedute di Consiglio Comunale, per quanto riguarda l'IMU straordinaria sui fabbricati agricoli; visto che abbiamo 80 ricorsi ed ancora dopo due anni non si sa nulla, non so perché, **(voce fuori microfono)** ecco..., è lettera morta, abbiamo solo il 6%..., io allora avevo fatto anche una proposta..., cerchiamo di fare una revisione dei prezzi e la mettiamo al minimo; può darsi che la gente paga e quindi risolviamo anche questo problema. Una risposta su questo, politicamente, non c'è stata. Era questo quello che io volevo sapere politicamente. Poi, se i Consiglieri sanno qualcosa che io non so...,quella è un'altra cosa.”

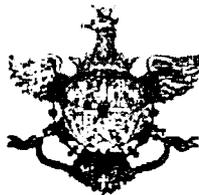
Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco

Il Consigliere Franco: “Volevo dire al Consigliere De Luca che non potrei mai trovare soddisfazione in una risposta politica..., non per fare l'avvocato del diavolo..., ma l'Assessore Messina si è insediato adesso. Chi doveva essere qui era il Sindaco in qualità di Sindaco ed anche in qualità di Assessore al bilancio. Ogni volta che noi discutiamo il bilancio o entra ed esce..., o non c'è mai. Quindi, l'unico che poteva dare una risposta politica a questa domanda è il Sindaco. Oh..., è arrivato e quindi possiamo fare delle domande direttamente a lui così da ottenere le risposte che ogni Consigliere ritiene necessarie. Detto questo, Presidente io sono un po' stufo di sentire questa storia < se noi l'avessimo approvato prima questi soldi non sarebbero mai arrivati...>; abbiamo la certezza certa di questa affermazione? Vi è stato scritto da qualcuno? **(voce fuori microfono)**. Ecco, già suona diversamente. Quindi, io fino a quando non vedo scritto da qualche parte, con tanto di firma da parte della Regione che questo soldi non si sarebbero mai avuti approvando il bilancio di previsione a maggio piuttosto che a dicembre..., io questa storia non riesco ad ascoltarla. Anche perché abbiamo... **(voce fuori microfono)** infatti, Rosario, era per dire che non abbiamo la certezza e quindi è inutile continuare a dire questa cosa..., rivanghiamo sempre il passato. Purtroppo è una questione politica e a me fa molta rabbia questa questione politica. Detto questo, Presidente io preannuncio il mio contrario anche in coerenza con quanto ho fatto a dicembre.”

Entra in aula il Sindaco.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca

Il Consigliere Luca: “Presidente..., io non per rispondere, perché non potrà mai essere messo per iscritto che se noi approvavamo il bilancio sarebbe andato tutto liscio. Ma se noi ci trovavamo in difetto, dovevamo fare forzatura anche sul Governo regionale per potere avere quei soldi. E' chiaro che se noi ripianavamo tutto non ce li davano..., tranquillo e sereno. **(voce fuori microfono)**. Poi, per rispondere alla collega De Luca, è chiaro che quei servizi a cui lei faceva riferimento..., le assicuro che sono stati realizzati. Dove sono state fatte le richieste e dove bisognava andare. Non si può fare pubblicità di questo perché si creano anche allarmismi nella cittadinanza, come è avvenuto..., con quei messaggi che si mandavano e si creavano allarmismi inutili. Per quanto riguarda i tombini, le assicuro che dove c'erano le difficoltà sono stati fatti tanto è vero che tanti tombini non si sono alzati come



COMUNE DI BRONTE

avveniva negli altri anni. Le dico che sono stati fatti anche alcuni lavori prima della sagra..., perché si prevedeva qualche diluvio prima della sagra, e per evitare tutto ciò si è cercato di farli in modo sollecito. Per quanto riguarda la questione della derattizzazione..., queste succedono perché non possiamo né prevederli e né prevenire..., dobbiamo andare al risultato..., e si fa in sordina; cioè, non per nascondere quella al Consiglio o ai cittadini ma per non creare allarmismi inutili come si sono creati in quel periodo. Ed io dico che chi crea allarmismi per queste motivazioni, è una persona non degna perché spaventa la cittadinanza. Le derattizzazioni si sono fatte in sordina.”

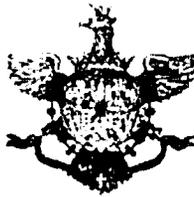
(voce fuori microfono)

Il Consigliere De Luca: “Io poco fa avevo detto che volevo una relazione politica. Mi rispondono dicendo che ci sono all'albo tutte le spese..., ed io quelle già le ho viste. La relazione politica era diversa perché noi abbiamo una certa cifra per potere sviluppare gli obiettivi politici di un'Amministrazione durante l'anno. Io ho fatto degli esempi..., non voglio fare allarmismo; io ho detto per esempio dell'appalto della spazzatura dove ci sono queste somme..., ma non abbiamo detto nulla qua. Io non ho fatto nessun allarmismo, non posto nulla su FB di topi e nemmeno di tombini. Io ho fatto solo un esempio. Volevamo capire quali erano gli obiettivi che si sono prefissati e che si sono raggiunti..., e quello che si vuole fare. Non ho detto altro.”

Il Presidente dà la parola al Sindaco, avv. Calanna

Il Sindaco: “Io solamente per chiarire in via definitiva una storia che sento ormai ripetere da mesi. Un fatto è che si scrive o si argomenta come si vuole su FB..., un fatto è mantenere un atteggiamento ed argomentazioni compatibili all'interno di una sala consiliare..., non sto qui a spiegare a voi la dignità di questo organo. Ebbene, sappiate, Consigliere Franco ed altri Consiglieri comunali, che la normativa richiede la presenza dell'Amministrazione nel Consiglio Comunale. la normativa stessa parla del Sindaco o Assessore da egli delegato. Motivo per cui, questa storiella che ripetete da due mesi, secondo cui deve essere il Sindaco..., o pensate di scegliere voi chi devono essere gli Assessori che devono venire in Consiglio Comunale..., abbiate pazienza... (voce fuori microfono). Non c'è alcuna norma che stabilisca che in Consiglio Comunale debba partecipare l'Assessore che ha la delega della materia di cui si sta parlando. Per cui..., c'erano tre Assessori su quattro, più che degni..., per cui non capisco quali siano le domande che voi non abbiate potuto rivolgere. Se poi la relazione politica fatta dai miei Assessori non piace..., quello è un altro discorso, ma i miei Assessori hanno fatto la loro relazione politica. Quindi, il fatto che io sia o meno in Consiglio Comunale non è argomento che deve riguardare nessuno, così come invece dovrebbe riguardare questo Consiglio Comunale l'eventuale assenza dell'Amministrazione seduta a questi banchi. Ma quando ce ne sono tre su quattro..., che ci sia il Sindaco, o che non ci sia, se permettete non è argomento che vi riguarda.”

Il Consigliere Franco: “Io ho fatto riferimento a lei solamente perché loro si sono insediati da poco. Quindi, siccome si trattava di una cosa del passato..., lei avrebbe risposto, penso, con una consapevolezza diversa rispetto a chi in quel momento non c'era. (voce fuori microfono). Infatti..., è un mio pensiero personale. (voce fuori microfono). Per me è inaccettabile..., io non ho detto per questo Consiglio Comunale; io parlo sempre per Valeria Franco del M5S di Bronte e dico che per me è inaccettabile. Ma è una mia valutazione personale. (voce fuori microfono). Infatti io non ho parlato di norme, di statuti o altro..., io ho fatto una valutazione personale e chiamiamola anche politica. (voce fuori microfono). Mi fa piacere vederla perché è l'unico che potrebbe rispondere a determinate domande. (voce fuori microfono). Io non sto offendendo nessuno, questo sia chiaro Sindaco, non iniziamo a dire cose che non stanno né in cielo e né in terra, perché io penso che i suoi Assessori



COMUNE DI BRONTE

abbiano capito il mio ragionamento..., perché io ho detto “non voglio fare l’avvocato del diavolo”, ma capisco la difficoltà in cui si è trovato il Consigliere Messina nel dovere dare una valutazione politica di un momento storico in cui lui non era parte dell’Amministrazione. Io non ho offeso nessuno, ho fatto i miei auguri di buon lavoro agli Assessori..., e se lei ci fosse stato all’inizio lo avrebbe visto. Chiudo adesso il mio intervento e spero si chiuda qui la discussione. Come sempre si scade nel ridicolo. (voce fuori microfono).”

Il Presidente: “5 minuti di sospensione? Votiamo la sospensione.”

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di sospensione che viene approvata all’unanimità dai Consiglieri presenti e votanti.

Pertanto, alle ore 13,25, la seduta consiliare è sospesa.

Alla ripresa, ore 13,40, il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all’appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 15 Consiglieri, assenti 5 (Meli, Catania F., Castiglione C., Prestianni, Catania A.).

Il Presidente: “Passiamo alle dichiarazioni di voto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina

Il Consigliere Messina: “A nome del PD di cui ancora sono Capogruppo annuncio il voto favorevole al rendiconto, in coerenza a quello che abbiamo detto ed anche all’approvazione del bilancio 2016. E’ un ragionamento politico, fin qui, che mi pare, almeno questo, non possa essere attaccato.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza

Il Consigliere Leanza: “Io alla stregua di quello che ha detto il Consigliere Messina, in coerenza con la mia non approvazione del bilancio preventivo 2016, voto contrario.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calamucci

Il Consigliere Calamucci: “Ci troviamo ad approvare un bilancio consuntivo di cui sappiamo ci sono tante criticità. Dal lato dell’opposizione è facile dire che non si approva, ma io penso che oggi anche alla luce della nuova compagine amministrativa che si è andata a creare, del nuovo Governo, è giusto dare un senso di speranza alla nostra cittadina. È giusto dare fiducia non tanto al Sindaco Calanna, ma fiducia a tutto l’entourage che si è creato. Per questo, e non per un semplice attaccamento alla poltrona, perché ne possiamo fare a meno di stare seduti qua..., ma se siamo seduti qua penso che è fare qualcosa per la nostra città. Ed è per questo che..., non a nome dei gruppi *Bronte viva e noi Bronte*, perché questa dichiarazione di voto non posso farla a nome di questi gruppi, ma posso farla sicuramente a nome del Consigliere Calamucci, a nome del Consigliere De Luca, a nome del Consigliere Castiglione M., preannunciamo il nostro voto favorevole.”

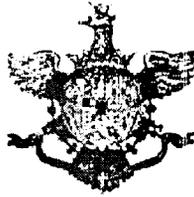
Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: “Firme le criticità sulle tempistiche di approvazione dei documenti contabili, ma in linea con il comportamento che il nostro gruppo, ed i Consiglieri del nostro gruppo hanno tenuto durante la fase di approvazione del bilancio di previsione 2016, annunciamo il nostro voto favorevole.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Petronaci

Il Consigliere Petronaci: “Alla luce di quanto detto nel mio precedente intervento, anche il nostro gruppo, *guardiamo avanti insieme*, preannuncia il voto favorevole.”

Il Presidente: “passiamo alla votazione.”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare

**(presenti 15 - Castiglione M., Calamucci, Pagano, Luca, De Luca, Franco, Longhitano, Messina,
Di Mulo, Di Francesco, Galati, Leanza, Petronaci, Liuzzo, Savoca)**

II CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all'o.d.g.,

Con n.12 voti Favorevoli

n.3 voti Contrari (Franco, Leanza, Di Mulo)

resi per alzata di mano

DELIBERA

**Di approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all'O.d.g.,
successivamente**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.12 voti Favorevoli

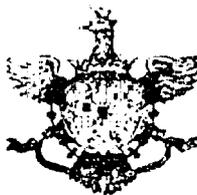
n.3 voti Contrari (Franco, Leanza, Di Mulo)

resi per alzata di mano

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

La seduta consiliare odierna è conclusa alle ore 13,45.



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: II AREA - ECONOMICO
FINANZIARIA

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.95 DEL 10-08-2017

Oggetto: Esame ed approvazione del Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016.

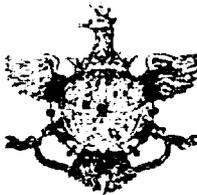
Data 23-10-2017

Il Capo Area Proponente

Beverna Biagio

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 23-10-2017

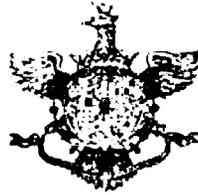
Il Dirigente del servizio
BENVEGNA BIAGIA

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 23-10-2017

Il Dirigente del servizio
BENVEGNA BIAGIA



COMUNE DI BRONTE

PRESO IN ESAME il Conto di Tesoreria relativo all'esercizio finanziario 2016 reso dal Tesoriere comunale del Banco B P M S.p.a. in data 04.05.2017 con pec prot. 9213;

CONSIDERATO che questo Ente è stato in sperimentazione fino al 31.12.2014 di cui all'art. 36 del D. Lgs. 118/2011 il quale definisce le modalità per l'attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi strumentali secondo i principi sanciti dal titolo I del suddetto decreto;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2016 deve essere redatto ed approvato secondo le regole e gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 e relativo D.P.C.M. 28.12.2011;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 03.10.2017, con la quale l'organo esecutivo ha approvato lo schema di rendiconto del Comune per l'esercizio 2016, predisposto secondo gli schemi e nel rispetto dei principi approvati con D.P.C.M. 28.11.2011 e la relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 151 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO che il Rendiconto della gestione 2016 con gli allegati alla presente proposta sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori per la relazione di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e che la suddetta relazione verrà esaminata dal competente organo consiliare unitamente ai documenti elencati nei punti 2) 3) e 4) della presente proposta;

CONSIDERATO che il predetto schema di Rendiconto comprende il Conto dell'Economo Comunale, il conto degli altri agenti contabili e l'aggiornamento degli inventari alla data del 31.12.2016 come previsto dal D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

CONSIDERATO che sono stati riportati i residui attivi e passivi del Conto del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2015;

VISTO che sono state incassate tutte le entrate ordinate con reversali;

VISTO che i pagamenti effettuati con regolari mandati sono stati contenuti entro i limiti dello stanziamento del bilancio e previa adozione di provvedimenti d'impegno e di liquidazione;

VISTO che il Conto del precedente esercizio è stato approvato con delibera di C.C. n. 32 del 06.06.2016;

VISTA la delibera di G.C. n. 32 del 04.04.2017 relativa al "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi" e le rimodulazioni del Fondo Pluriennale Vincolato ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 9 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011;

VISTA l' allega relazione alla gestione redatta ai sensi del comma 6 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO che dalla contabilità economico patrimoniale è scaturito un risultato economico di esercizio negativo di € 440.403,02 si dà atto di portarlo a nuovo e di coprirlo per € 349.961,68 con utilizzo delle riserve anno 2016 ed € 90.441,34 con eventuali utili futuri;

CONSIDERATO che il Rendiconto in argomento è regolare e meritevole di approvazione;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTA la L. R. 11 Dicembre 1991 n. 48;

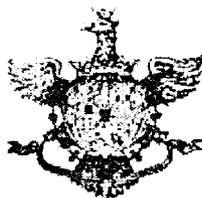
VISTO l' O.A.EE.LL. della Regione Siciliana;

PROPONE

1) APPROVARE il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016 nelle seguenti risultanze finali:

A) Conto del Bilancio

Fondo di Cassa al 01/01/2016	€. 2.240.235,69
Riscossioni	€. 30.905.949,99



COMUNE DI BRONTE

Pagamenti	€ 30.975.453,05
Fondo di Cassa al 31/12/2016	€. 2.170.732,63
Residui Attivi	€. 16.617.190,02
Somma	€. 18.787.922,65
Residui Passivi	€. 7.585.336,77
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€. 860.903,80
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 1.891.120,83
Avanzo di amministrazione al 31.12.2016 di cui:	€ 8.450.561,25
• Parte accantonata	€ 6.776.902,16
• Parte vincolata	€ 1.277.593,02
• Parte destinata agli investimenti	€ 355.810,53
• Avanzo non vincolato	€ 40.255,54

B) Conto Economico

Risultato Economico dell'esercizio 2016 € - 440.403,02

C) Conto del Patrimonio

Attivo

Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione

Totale immobilizzazioni €. 73.103.204,94
Totale attivo circolante €. 12.322.980,62
Totale rate e risconti € ---

TOTALE ATTIVO € 85.426.185,56

Passivo

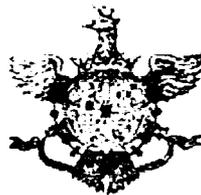
Totale patrimonio netto €. 53.355.830,58
Totale fondi per rischi ed oneri €. 188.754,52
Totale debiti €. 12.115.454,69

Totale rate risconti e contributi agli investimenti €. 19.766.145,77

TOTALE PASSIVO € 85.426.185,56

Totale conti d'ordine €. -----

2) APPROVARE l'allegata relazione illustrativa contenente i dati richiesti dall'art. 151, comma 6, del D.Lgs.



COMUNE DI BRONTE

267/2000 così come prevista dall'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 118/2011;

3) Approvare gli elenchi "D" ed "E" dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, così come previsto dagli articoli 189 e 190 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. di cui alla delibera della G.C. n. 32 del 14.04.2017;

4) Approvare, altresì, gli elenchi "F" e "G" dei residui attivi insussistenti totalmente o parzialmente eliminati e dei residui passivi eliminati per insussistenza, risultanti dal Conto del Bilancio;

5) Di portare a nuovo la perdita di esercizio di € 440.403,02 che sarà coperta per € 349.961,68 con utilizzo delle riserve 2016 e per € 90.441,34 con eventuali utili futuri;

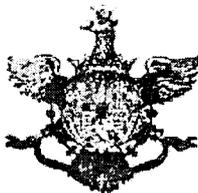
6) DARE ATTO che nel Rendiconto della gestione il Collegio dei revisori ha redatto apposita relazione ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267/2000;

7) ORDINARE il deposito del Conto presso la Segreteria per 30 (trenta) giorni consecutivi, dandone notizia al pubblico con avviso da affiggere per otto giorni consecutivi una volta divenuta esecutiva la presente deliberazione;

8) DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva.

9) DISPORRE che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on line ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", voce "delibere di C.C." ed inoltre nella sottosezione di 1° livello "Bilanci", sottosezione di 2° livello "bilancio preventivo e consuntivo";

10) DARE ATTO che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'albo pretorio on line (procedura Halley) e dall'Ufficio Ced per la sezione "Amministrazione Trasparente".



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI REZZOLANTE ANTONINO



IL SEGRETARIO GENERALE

BARTORILLA GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 07-12-2017 al 22-12-2017 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 23-11-2017:

[S] Perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);

[] Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li, 23/11/2017



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.